

MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
di concerto con
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
e
IL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

BANDO

**"Interventi per la riqualificazione sociale e
culturale delle aree urbane degradate"**

in attuazione dell'articolo 1, commi 431, 432, 433 e 434 della legge 23 dicembre 2014, n. 190

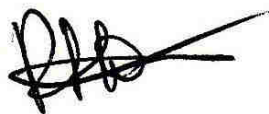
Comune di CASALE MONFERRATO

**Progetto di riqualificazione sociale e
culturale di Borgo Ala**

**Allegato H) Relazione tecnica sulle
caratteristiche del progetto di riqualificazione
sociale e culturale**

Il responsabile del procedimento

Ing. Roberto Martinotti



Il R.U.P.

Arch. Filippo Ciceri



**PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE
SOCIALE E CULTURALE
DELLE AREE URBANE DEGRADATE**



2 Interventi di riqualificazione sociale e culturale

3 Accompagnamento e comunicazione

2 Interventi di riqualificazione sociale e culturale

Descrizione degli interventi:

Il progetto intende affrontare le problematiche del quartiere attraverso un approccio integrato, capace cioè di agire tanto sul piano fisico-urbanistico quanto su quello economico e socio-culturale, mediante linee di intervento fra loro strettamente sinergiche e complementari, al fine di migliorare la qualità della vita e la coesione nell'area e promuovere sviluppo, occupazione e integrazione con il contesto urbano più ampio.

In particolare gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione edilizia investono nella qualità degli spazi pubblici, nel capitale umano e nelle potenzialità endogene del territorio mobilitando e coinvolgendo le risorse economiche e sociali presenti nell'area.

Per questo, tali interventi non rispondono soltanto agli obiettivi della LINEA STRATEGICA 1: PROGETTI EDILIZI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED INFRASTRUTTURALE, ma trasversalmente e principalmente risponde agli obiettivi progettuali della linea strategica 2 "INTERVENTI DI CARATTERE SOCIO CULTURALE", ovvero:

- Interventi volti a rafforzare la coesione sociale e l'offerta culturale del territorio
- Attivazione progetti di cittadinanza attiva
- Interventi volti a stimolare l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, anche giovanili

ed alla linea strategica 3: ACCOMPAGNAMENTO E COMUNICAZIONE:

- Attività di informazione e coinvolgimento dei vari attori locali
- Creazione di una sezione del sito internet comunale dedicata all'avanzamento dei lavori
- Immagine coordinata e predisposizione di materiale informativo / pubblicitario

Nello specifico, la prevista ristrutturazione della parte ancora da completare del complesso "Santa Chiara", descritta dettagliatamente nell'allegato i) è fondamentale per creare spazi pubblici riqualificati che concorreranno alla costituzione di un ambiente creativo e accogliente, ponendo le basi per la nascita di nuove opportunità, per attività di carattere socio-culturale e di accompagnamento culturale.

Il complesso di Santa Chiara risulta completamente ristrutturato per quanto riguarda tutte le facciate e le coperture. Rimangono da riqualificare tutta l'ala nord ed l'ala ovest del chiostro per una superficie complessiva di circa 985 mq lordi.

Queste porzioni del fabbricato sono in stato di abbandono dai primi anni del '900 e pertanto risultano essere prive di qualsiasi impianto, i serramenti sono pressoché inesistenti ed alcune zone sono state interessate da crolli dei solai di sottotetto.

Il progetto edilizio architettonico - allegato m), a livello di progettazione preliminare, serve per creare locali idonei ad accogliere:

- spazi di lavoro destinati ad attività di coworking;
- ambienti dedicati al cooperative-learning;
- ambienti dedicati alla socializzazione degli anziani;
- la sede di uffici pubblici;
- la sede del Collegio dei Geometri di Casale Monferrato.

La finalità socio-culturale di detti interventi trova la propria realizzazione nella creazione di ambienti funzionali alla rivitalizzazione del quartiere in diversi ambiti operativi, in grado di coinvolgere i differenti soggetti utilizzatori in un'ottica intersettoriale, raccordando le risposte a bisogni eterogenei con l'obiettivo comune di incentivare alla condivisione ed alla compartecipazione multiculturale e intergenerazionale. La proposta di **coworking**, del tutto innovativa all'interno del contesto urbano di riferimento, vuole costituire le basi per attrarre nuove opportunità di business, nell'ottica della condivisione di risorse comuni, dal know how ai beni materiali, con un conseguente abbattimento dei costi di gestione delle singole attività professionali e opportunità di lavoro per soggetti economicamente deboli.

DELLE AREE URBANE DEGRADATE

Tali spazi possono essere anche incubatore di idee per giovani talenti formati negli istituti scolastici limitrofi, con punte di eccellenza nei settori tecnologico e scientifico, riconosciute a livello internazionale.

Non a caso, nei locali adiacenti si è voluto prevedere uno spazio attrezzato per il **Cooperative learning**, per dare la possibilità ai ragazzi e ad "insegnanti volontari" di sperimentare l'applicazione di metodologie di studio di tipo cooperativo, tendenti a valorizzare l'importanza delle interazioni sociali nel processo di insegnamento-apprendimento.

La cooperazione nello studio ha come obiettivo:

- 1) dare la possibilità ai ragazzi di acquisire quegli strumenti cognitivi e quelle abilità relazionali necessari per cogliere, interpretare e gestire i cambiamenti e, quindi, per auto-orientarsi nei diversi ambiti del contesto sociale e lavorativo;
- 2) mettere insieme competenze individuali a vantaggio del gruppo come tutt'uno;
- 3) sviluppare l'autonomia di chi apprende nello scegliere con chi lavorare e la flessibilità nell'organizzazione di gruppo;
- 4) creare un senso di responsabilità nei ragazzi che vi partecipano;
- 5) potenziare in ogni partecipante le abilità sociali e interpersonali nello sviluppo dei processi di gruppo.

Gli spazi dedicati alla **socializzazione degli anziani** rappresentano un'importante risorsa del territorio, tanto più nel quartiere di Borgo Ala, caratterizzato da un'ampia fascia di cittadini collocati nella c.d. "Terza età".

In particolare, realizzare un centro di socializzazione degli anziani, rappresenta un significativo momento di aggregazione e pertanto una risposta concreta ai problemi di solitudine che spesso accompagnano questa parte di popolazione.

Si intende quindi fornire un luogo di incontro sociale, ricreativo, culturale, di progettazione di attività e di iniziative aperte e rivolte all'esterno che coinvolgono la comunità.

Allo scopo di promuovere relazioni interpersonali tra gli anziani e tra questi e i cittadini delle altre fasce di età, il centro per la socializzazione degli anziani, propone della attività secondo i seguenti indirizzi:

- promozione e sviluppo di attività ricreativo-culturali mediante visite di luoghi o strutture nell'ambito territoriale;
- partecipazione agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi della vita cittadina;
- promozione di attività ludico-motoria con l'organizzazione di corsi presso i centri;
- promozione di azioni che evitino il malessere della solitudine e della emarginazione, garantendo il più possibile la permanenza dei cittadini nel proprio gruppo familiare e sociale di appartenenza;
- promozione della cultura della solidarietà fra tutti i cittadini.

Si prevede che le attività del centro vengano autogestite e autorganizzate.

Gli uffici **pubblici della Regione Piemonte** e la sede del **Collegio dei Geometri di Casale Monferrato**, insieme alla Camera di Commercio già insediata, hanno funzioni complementari a quelle precedentemente elencate, nel senso di:

- ricercare fondi per finanziare i coworking,
- di supporto informativo e di banca dati per gli studenti del cooperative-learning
- di formazione e tirocini per neo-geometri e ampliamento dell'offerta formativa nei percorsi in alternanza scuola-lavoro.

Trasversalmente a tutti gli interventi progettati, si prevede la implementazione del progetto sociale **"Noi per la Città"**, volto a fornire sostegno alle fasce economicamente più deboli della cittadinanza, consistente in attività di vario genere di utilità sociale. In tal modo si realizzano interventi utili alla collettività (pulizia aree verdi, verniciatura e piccoli lavori di manutenzione, sorveglianza, accompagnamento...) contenendo al contempo fenomeni di marginalizzazione derivanti da situazioni di indigenza e disoccupazione.

I cittadini impiegati in questo intervento concretizzano la cosiddetta "cittadinanza attiva", rendendosi utili e soggetti attivi della società, mostrando con il loro lavoro la necessaria cura cui occorre dedicare al patrimonio pubblico.

2.1. COWORKING

Il **coworking** su una superficie di mq 300: offre una soluzione al problema dell'isolamento, che tanti free-lance sperimentavano lavorando in casa, permettendo l'utilizzo condiviso di attrezzature tecnologiche in ambienti professionali stimolanti per la compresenza di altri coworkers di diversa formazione e competenza; potenzialmente il coworking valorizza le relazioni umane grazie agli interscambi professionali tra coworkers, innescando effetti sinergici sulla qualità del lavoro prestato, creando un clima di costruttiva reciprocità, in linea con la recente tendenza di crescita della *sharing economy*. Grazie all'abbattimento dei costi individuali, si consentono la nascita e lo sviluppo eventuali di attività imprenditoriali che avrebbero difficoltà a insediarsi o ad affacciarsi sulla scena economica.

Un'indagine di Deskmag (*rivista online di settore*), ha messo in evidenza come la quasi totalità dei coworker intervistati sia soddisfatta da questo tipo di servizio, registrando un significativo incremento della rete contatti (+93%), dell'attività (+86%), e della produttività (+76%). Non solo, più del 70% ha rinnovato la propria disponibilità a rimanere, firmando contratti già per tutto l'anno successivo (17%). Un successo che spinge molti giovani imprenditori ad avviare un'attività di coworking nella propria città.

Impatti positivi

Il Coworking:

- Crea nuove opportunità di collaborazione e di business, da non ridurre semplicemente al tentativo di ridurre i costi.
- Concentra in un unico luogo competenze specializzate e complementari
- Crea un ecosistema dove risulta naturale sviluppare approcci interdisciplinari. E' questo il vero valore aggiunto del coworking.
- Favorisce l'arricchimento e l'aggiornamento professionale
- Stimola l'apprendimento e l'aggiornamento continuo dei lavoratori
- Spinge all'innovazione, all'incontrarsi e chiacchierare in modo informale, ottimo modo per far emergere nuove idee o testare intuizioni ancora da sviluppare.
- Migliora la qualità della vita (non solo lavorativa)

5 BUONE RAGIONI PER PUNTARE SUL COWORKING

Da un'analisi effettuata considerando anche il punto di vista di imprese ed enti pubblici, emergono i motivi per i quali vale la pena di puntare sulla formula del coworking:

- Il Coworking è l'ambiente ideale per far nascere e sviluppare una startup. Un'idea innovativa di impresa si sviluppa meglio in un ambiente interamente dedicato all'innovazione. Ogni startup che cresce può generare nuovi posti di lavoro.
- Il Coworking consente ai migliori talenti di rimanere nella propria città. In un articolo pubblicato sul sito di Deskmag si mette in luce un aspetto non abbastanza considerato: senza il coworking, molte persone che abitano in aree urbane di medie dimensioni sarebbero costrette fare i pendolari o spostare le

loro famiglie in città più grandi, in cerca di nuove opportunità. Il Coworking li aiuta a restare nel luogo dove vivono, con evidenti vantaggi per l'economia locale.

- Il Coworking favorisce politiche per il lavoro e lo sviluppo economico. Di esempi recenti ce ne sono molti. Basta citare il sistema di voucher promosso dal Comune di Milano, il tavolo per il coworking della Regione Toscana, il bando per un coworking "al femminile" promosso dalla Provincia di Lucca, il progetto Millepiani di Roma. Tutte iniziative trainate dall'idea di coworking.
- Il Coworking può trasformarsi in un piccolo distretto dell'innovazione. Nel medio periodo, ogni luogo di coworking assume un proprio stile caratteristico e sviluppa forme innovative di specializzazione.
- Il Coworking è congeniale alle piccole imprese. Le PMI sono la linfa vitale dell'economia italiana. E le postazioni di un coworking sono ideali per essere occupate da micro e piccole imprese, che trovano l'ambiente più adatto per arricchirsi del know-how di persone con competenze specializzate.

Organizzazione dello spazio dedicato

Nel Progetto previsto lo spazio di coworking sarà articolato nel modo seguente:

- n. 5 postazioni individuali di lavoro;
- sala riunioni attrezzata;
- locale delle attrezzature tecniche in condivisione
- area comune arredata (relax – luogo di incontro)

2.2 COOPERATIVE LEARNING

Il **cooperative - learning** mq. 150: offre una soluzione al problema dell'isolamento giovanile, delle difficoltà di apprendimento anche in specifiche aree disciplinari, puntando al potenziamento degli stili cognitivi e delle intelligenze emotive, nell'ottica dello sviluppo di competenze sociali, oltreché didattiche, fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. La contiguità con lo spazio dedicato al coworking può in prospettiva favorire una reciproca e positiva interrelazione tra i due comparti, determinando possibilità di crescita e sviluppo da ambo le parti.

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia didattica attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. Ciò è reso possibile anche grazie alla strutturazione di un ambiente operativo in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di abilità interpersonali indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto.

Il cooperative learning si distingue sia dall'apprendimento competitivo che dall'apprendimento individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato ad ogni compito, disciplina e curriculum.

Impatti positivi:

- Migliori risultati degli studenti: tutti gli studenti lavorano più a lungo sul compito e con risultati migliori, migliorando la motivazione intrinseca e sviluppando maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico;
- Relazioni più positive tra gli studenti: gli studenti sono coscienti dell'importanza dell'apporto di ciascuno al lavoro comune e sviluppano pertanto il rispetto reciproco e lo spirito di squadra;

DELLE AREE URBANE DEGRADATE

- Maggiore benessere psicologico: gli studenti sviluppano un maggiore senso di autoefficacia e di autostima, sopportano meglio le difficoltà e lo stress.
- Interdipendenza positiva, per cui gli studenti si impegnano per migliorare il rendimento di ciascun membro del gruppo, non essendo possibile il successo individuale senza il successo collettivo;
- Responsabilità individuale e di gruppo: il gruppo è responsabile del raggiungimento dei suoi obiettivi ed ogni membro è responsabile del suo contributo;
- Interazione costruttiva: gli studenti devono relazionarsi in maniera diretta per lavorare, promuovendo e sostenendo gli sforzi di ciascuno e lodandosi a vicenda per i successi ottenuti;
- Attuazione di abilità sociali specifiche e necessarie nei rapporti interpersonali all'interno del piccolo gruppo: gli studenti si impegnano nei vari ruoli richiesti dal lavoro e nella creazione di un clima di collaborazione e fiducia reciproca. Particolare importanza rivestono le competenze di gestione dei conflitti, più in generale si parlerà di competenze sociali, che devono essere oggetto di insegnamento specifico;
- Valutazione di gruppo: il gruppo valuta i propri risultati e il proprio modo di lavorare e si pone degli obiettivi di miglioramento

Oltre a ciò, non sono da trascurare dal punto di vista delle famiglie, il contenimento dei costi derivanti dal ricorso ad interventi didattici individuali di natura privata e la funzione di luogo sicuro e protetto in cui i giovani studenti svolgono l'attività prevista.

Organizzazione dello spazio dedicato

I locali dedicati saranno strutturati in modo da assicurarne la piena accessibilità e fruizione da parte di tutti i soggetti interessati.

Sono previsti:

- un unico locale di ampia dimensione, arredato con tavoli e sedie, per lo studio in piccoli gruppi;
- un'area conversazione con arredo adeguato allo scopo
- locale con attrezzature tecniche (PC, videoproiettore, stampante...)

2.3. CENTRO INCONTRO ANZIANI

• Il **Centro incontro anziani**: mq. 55 offre un punto di incontro e socializzazione degli anziani del quartiere, favorendo l'inclusione sociale e la valorizzazione della persona, consentendone la percezione del sé non come problema, ma come preziosa risorsa per la collettività. La collocazione spaziale del centro dedicato agli anziani è funzionale alla costruzione di relazioni intergenerazionali, rendendo il tessuto sociale più coeso e sensibile ai bisogni degli altri. Anche per questo motivo non è da intendersi come una realtà isolata e avulsa dal contesto in cui è inserita, ma aperta alle dinamiche del quartiere e della città intera.

Impatti positivi:

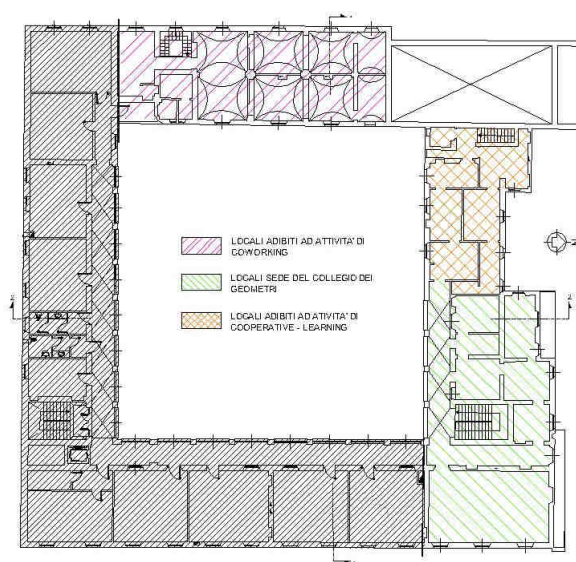
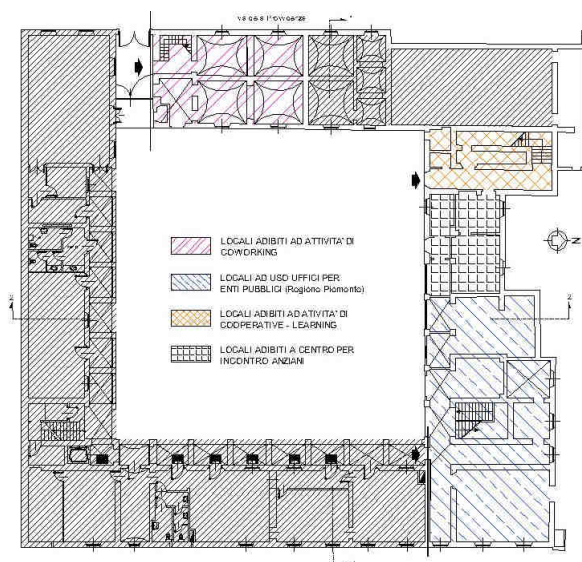
- Promozione di un ruolo attivo della persona anziana nella comunità locale ogni membro è responsabile del suo contributo;
- Riduzione di fenomeni di isolamento sociale e depressione

- Possibilità di fruire gratuitamente di uno spazio pubblico, quale nuovo punto di riferimento nel quartiere, garantendo pari opportunità di accesso agli abitanti
- Miglioramento dei rapporti interpersonali e intergenerazionali
- Creazione di nuove opportunità di crescita culturale e motivazionale

Organizzazione dello spazio dedicato

Il Centro Incontro anziani si configura come un luogo accogliente e inclusivo, in grado di fornire stimoli culturali e di socializzazione ai suoi fruitori in un ambiente adeguato alle necessità e caratteristiche di chi lo frequenta.

E' previsto un locale comune, arredato con sedie, poltrone e TV, per favorire il più possibile la socializzazione e l'interazione degli anziani.



2.4. PROGETTO "NOI PER LA CITTÀ"

In maniera trasversale rispetto a tutti gli interventi proposti, sia di natura tecnico-edilizia, sia di natura socio-culturale, si realizza l'implementazione del progetto sociale "Noi per la Città", con effetti che a partire dal terzo anno di progetto (a intervento edilizio concluso), si estendono a coprire gli ulteriori otto anni dopo l'approvazione dello stesso.

In sostanza si concretizza in maniera chiara e puntuale un sostegno diretto al reinserimento sociale di soggetti deboli che, per mancanza di opportunità e scarsa qualificazione, sono in oggettive difficoltà nella ricerca di lavoro e versano in condizioni di indigenza.

Per queste persone, segnalate dal Servizio Socio Assistenziale dell'ASL in base a determinati criteri, si tratta di fornire attività socialmente utili per un periodo massimo di 6 mesi, percependo un compenso che non è direttamente commisurato al numero di ore prestate, ma da intendersi come intervento di sostegno economico assistenziale, (€ 400,00 al mese oltre ad assicurazione obbligatoria nell'ordine di € 100 al semestre) in quanto non può avere la natura di rapporto di lavoro subordinato.

I soggetti coinvolti saranno in particolare impegnati:

- nello svolgimento di piccoli lavori di pulizia e manutenzione sulle strutture e sugli spazi pubblici oggetto di rinnovamento, anche come forte messaggio sulla valenza "educativa" del progetto;
- nella sorveglianza / pulizia / assistenza degli spazi previsti nel complesso Santa Chiara (coworking, cooperative learning, centro incontro anziani), come completamento di un percorso "virtuoso" di cittadinanza attiva più ampio.

PREVISIONE DEI COSTI

Ogni soggetto impiegato comporta una spesa economica di € 2500 su 6 mesi previsti.

Numero di soggetti coinvolti nelle attività di cui al punto a): 16 di cui 2 all'anno per 8 anni.

Numero di soggetti coinvolti nelle attività di cui al punto b): 16 di cui 2 all'anno per 8 anni.

Totale costo: $32 \times 2500 = 80.000$, complessivi su 8 anni.

Impatti positivi

L'intervento "Noi per la città" :

- realizza il duplice obiettivo da un lato di valorizzare e sostenere i soggetti deboli e dall'altro di far loro sviluppare il senso di appartenenza verso gli spazi pubblici, premessa fondamentale per un corretto utilizzo e rispetto degli stessi;
- incrementa le competenze dei soggetti coinvolti, di tipo prevalentemente manuale, ma anche di tipo relazionale;
- permette di avvicinare i cittadini alle istituzioni.

CONVENIENZA ECONOMICO – SOCIALE

Per la realizzazione delle varie attività e della successiva gestione, si prevedono i seguenti costi:

—	ATTIVITA'	COSTI DI REALIZZAZIONE	COSTI DI GESTIONE ANNUI
C o w o r k i n g	Realizzazione e allestimento n. 5 postazioni di coworking e attrezzature di servizio in comune (arredi, allaccio utenze, hardware, software, assicurazioni, sala relax)	€ 30.000,00	
	Attività di formazione del personale.	€ 2.000	

DELLE AREE URBANE DEGRADATE

k i n g	Gestione del centro di coworking. Organizzazione eventi e promozione del networking. Attività di informazione e promozione. (calcolo in riferimento al costo medio di un dipendente comunale con competenze informatiche)		€ 32.000
—	Realizzazione e allestimento area per cooperative learning (arredi, allaccio utenze, connessioni wi-fi, una postazione PC, videoproiettore)	€ 8.000,00	
—	Allestimento Centro di socializzazione anziani (tavoli, sedie, TV, ecc.)	€ 8.000,00	
—	Costi comuni a tutti gli spazi relativa : utenze, materiale di consumo..., assicurazioni		€ 10.000,00
—	Sorveglianza dei locali		€ 5.000,00

Per garantire l'attività di sorveglianza dei locali nel loro complesso si farà ricorso a sedici soggetti socialmente deboli individuati quali destinatari del progetto "Noi per la Città".

Non si tengono in considerazione i costi relativi agli uffici della Regione Piemonte e del Collegio dei Geometri in quanto si autogestiscono con risorse proprie.

Durante l'arco temporale di riferimento gli introiti ipotizzati:

Affitto spazi Co-Working: 200x12 mesi x 5 postazioni= 12.000 €/annui

nel periodo di riferimento di 10 anni = € 120.000,00

(la media europea rilevata da Deskwanted è 335 euro/mese)

Sostenibilità economica degli interventi socio-culturali:

Per la natura stessa di detti interventi, per la maggior parte estranei alla logica dei profitti, non si realizza un pareggio sul piano dei costi-benefici economici.

Dato che il valore dei risultati ottenibili sono di tipo immateriale (riduzione del degrado sociale), non si può parlare di risultati in termini di introiti diretti.

Solo nel caso del coworking, trattandosi di attività rivolta ai lavoratori autonomi, si può prevedere di introitare un canone di affitto per gli spazi messi a disposizione e i servizi ad essi connessi. Ipotizzando di prevedere un canone medio di € 200,00 al mese per postazione di lavoro, si possono stabilire in 12.000 euro/anno i ricavi da esso derivanti che nel quadro economico sono stati detratti dal costo annuale di gestione.

Obiiettivo	Intervento previsto	Indicatore utilizzato	Risultato atteso nell'arco di 10 anni dall'ottenimento del finanziamento
Coesione sociale e sostegno economico a famiglie disagiate	Realizzazione di un percorso di cittadinanza attiva, con la continuazione del progetto "Noi per la Città"	N. di soggetti deboli coinvolti in una nuova fase del progetto <i>Noi per la Città</i>	n. 32 soggetti coinvolti
Sostegno all'attrattività della scuola e all'orientamento formativo dei giovani,	Creazione spazio di cooperative - learning	N. di studenti che fruiscono dell'area	n. 500
Stimolo all'insediamento di nuove attività imprenditoriali anche giovanili	Creazione spazio di coworking con 5 postazioni	N. coworkers che si iscriveranno al servizio	n. 100
Potenziamento di servizi pubblici a favore degli anziani	Creazione di uno spazio ricreativo per gli anziani	N. di anziani fruitori del servizio	n. 250
Implementazione uffici pubblici di prossimità	Destinazione di locali ad uso di altre Istituzioni Pubbliche	Incremento di utenti che convergono sull'area oggetto di intervento	n. 1000

3 Accompagnamento e comunicazione

E' previsto un intervento di comunicazione e informazione rivolto ai residenti, teso ad illustrare i cambiamenti che interverranno sul tessuto urbano, da proporre in tre momenti nel ciclo di realizzazione del progetto, ex ante, in itinere, ex post. L'obiettivo è altresì quello di recepire e monitorare nel corso del progetto, il punto di vista dei residenti e la loro percezione nei riguardi dei cambiamenti, quale feed-back importante ai fini di una riqualificazione realmente inclusiva. Sarà predisposta e aggiornata periodicamente un'apposita sezione del sito internet comunale, dedicata alla riqualificazione del quartiere "Borgo Ala", con l'esplicitazione delle varie fasi di intervento, la documentazione fotografica e le tavole progettuali.

E' previsto inoltre lo studio di un'immagine coordinata del progetto, con la realizzazione di manifesti, banner, lettere di invito agli incontri con la cittadinanza, spazi pubblicitari sui giornali locali, ecc. per favorire una maggiore conoscenza e condivisione dell'intervento.

La linea strategica qui descritta è articolata su un cronoprogramma triennale in funzione della finalità dell'intervento in oggetto che presumibilmente giungerà a compimento nel triennio successivo all'inizio.

PREVISIONE DEI COSTI

Per l'organizzazione dei 3 incontri informativi alla cittadinanza sono stati previsti costi di postalizzazione, produzione materiale e allestimento sala per un totale di € 2.500,00.

Per la creazione delle pagine web dedicate al progetto non sono previsti costi, in quanto realizzate a cura dell'URP del Comune.

Per la campagna di comunicazione sono stati previsti acquisti di spazi pubblicitari sui media locali, produzione materiali e oneri legati alla pubblicizzazione necessaria per un totale di € 8.000,00

Obiettivo	Intervento previsto	Indicatore utilizzato	Risultato atteso nei tre anni successivi all'ottenimento del finanziamento
Informazione e comunicazione al cittadino	Realizzazione di una campagna di comunicazione sul progetto articolata in: n. 3 incontri di informazione (fase ex ante, in itinere, ex post)	n. di cittadini che parteciperanno agli incontri	n. 300 in totale
	sezione internet dedicata al progetto Realizzazione di immagine coordinata e interventi di comunicazione specifica (lettere, spazi pubblicitari, banner, depliant, ecc.)	n. Visite rilevabili dal servizio di statistica del sito internet n. di cittadini informati sul progetto	n. 1000 accessi nell'arco di tre anni dall'inizio del progetto. Tutti i residenti (tramite lettera informativa) tutti gli studenti degli istituti scolastici dell'area e tutte le attività economiche dell'area.

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE



QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SOCIO CULTURALE

LINEA STRATEGICA		STIMA COSTO NEI 10 ANNI DI RIFERIMENTO	a CARICO DEL PROGRAMMA	INTROITI NEI 10 ANNI	a CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
N.2	INTERVENTI DI CARATTERE SOCIO CULTURALE				
2.1	Realizzazione e allestimento postazioni di coworking e attrezzature comuni di servizio (arredi, allaccio utenze, hardware, software, assicurazioni), formazione personale	€ 32.000,00	€ 10.000,00		€ 22.000,00
	Gestione coworking	€ 256.000,00	€ -	€ 120.000,00	€ 136.000,00
2.2	Realizzazione e allestimento area per il cooperative learning (arredi, allaccio utenze, connessione wi-fi, una postazione PC, videoproiettore)	€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 6.000,00
2.3	Realizzazione e allestimento centro incontro anziani (arredi, allaccio utenze, TV)	€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 6.000,00
2.4	Implementazione del progetto "Noi per la città" volto al sostegno alle fasce socialmente deboli del quartiere, a favore di n.32 soggetti	€ 80.000,00	€ 3.000,00		€ 77.000,00
	Utenze locali, assicurazioni, materiale di cancelleria di cui sopra (coworking, cooperative learning, centro anziani)	€ 100.000,00	€ -		€ 100.000,00
N.3	ACCOMPAGNAMENTO E COMUNICAZIONE				
	n. 3 incontri con la cittadinanza	€ 2.500,00	€ 1.000,00		€ 1.500,00
	campagna di comunicazione	€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 6.000,00
TOTALE PROGRAMMA		€ 494.500,00	€ 20.000,00	€ 120.000,00	€ 354.500,00

VERIFICA RISPETTO DEI CRITERI DI CUI ALL'ART. 6 DEL BANDO:

CRITERIO A

Riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale:

Tutti gli interventi progettati di cui al presente allegato h) producono effetti durevoli di riduzione di tali fenomeni, come risultato di un programma coordinato di azioni che, come ampiamente descritto in precedenza, pone le basi di una vera e propria "cura" ai principali problemi sociali del quartiere (alto tasso di anziani, alto tasso di disoccupazione e concentrazione di nuclei familiari indigenti), i cui effetti vanno oltre la mera durata del progetto edilizio (previsto in due anni);

La creazione di una sorta di "rete" sociale, la capacità di far leva sulle risorse proprie del quartiere, l'introduzione di elementi di innovazione e la sperimentazione di nuove forme di lavoro e studio (coworking e cooperative learning) aprono la strada al prevedibile sviluppo di ulteriori realtà giovani e dinamiche, tali da connotare gli anni a venire come una nuova ripartenza per il quartiere di Borgo Ala.

L'Amministrazione comunale di Casale Monferrato, nel realizzare il progetto con le caratteristiche che lo contraddistinguono soprattutto sotto il profilo socio-culturale, intende legare in maniera indissolubile la prevista crescita sociale al miglioramento edilizio nella convinzione che l'investimento economico sui due fronti rafforzi e moltiplichi i risultati.

Per tutte le ragioni evidenziate e soprattutto perché il progetto interviene sulle componenti di educazione, cittadinanza attiva, solidarietà e contrasto della povertà, si ritiene che i risultati immateriali di cui si beneficerà sul lungo periodo rendano ragione degli investimenti economici profusi, realizzando concretamente gli obiettivi di riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale.